

Giochi del Commonwealth di Perth

L'Australia dominatrice

era malato!

Perché Amonti doveva combattere?

La F.P.I. deve promuovere una inchiesta sulle accuse dell'allenatore del pugile

Amonti non sale sul ring perché non è in forma...
Tutti gridano allo scandalo perché si mandano sul ring pugili impari, senza scrupoli di coscienza, senza parole, poveri, e non sanno eliminare tutte le difese del ring non può essere imposto ad un pugile di combattere in un caso come questo che si è verificato con Amonti.

facela conoscere le sue intenzioni...
Diverso è il ricorso da fare sul doppio rinvio del campionato d'Italia dei welter pesanti tra Visintin e Benvenuti e non già perché non crediamo ai « malanni » accusati dai due pugili (foruncolosi da parte del trombato portuocolori del MSI triestino e dolorosa confusione ad una mano riportata contro Logari da Visintin) ma perché la sfida lanciata da Benvenuti a Forliti per la corona dei « medi » dopo essersi impegnato ad affrontare Visintin per lo scettro dei « welter pesanti » lascia pensare che il triestino non abbia proprio alcuna intenzione di affrontare lo spezzino.

Flavio Gasparini

A Bucarest

La Romania trionfa (3-1) sulla Spagna

ROMANIA: Volnescu, Popa, Nicolae, Iliu, Ivan, Petre, Emil, Koska, Pirelab, Constantin, Mamolache, Gherghel, Tataru.

SPAGNA: Vicente, Galleja, Riera, Rivilla, Clara, Baquero, Giron, Amaleo, Yeloso, Aledardo, Collar.

ARBITRO: Petomisi (Grecia).

MARCATORI: nel p.t. 3: Tataru ed 7: Mamolache; nella ripresa: 18: Constantin ed 29: Yeloso.

Dal nostro corrispondente

BUCAREST, 25.

Nessuno fino all'inizio dell'incontro di rivincita per la Coppa d'Europa svoltosi oggi a Bucarest alla presenza di oltre centomila spettatori, avrebbe pronosticato il successo della Romania sulla Spagna (3-1). Anzi dopo il catastrofico 6 a 0 con cui i romeni erano stati battuti nell'incontro di andata a Madrid alla fine del mese scorso, tutti davano per scontata, anche se di stretta misura, la vittoria della squadra iberica. Peraltro quest'ultima si è qualificata per il prossimo turno della Coppa Europea.

I romeni sono, invece, partiti all'offensiva fin dall'inizio. Al 15' per l'ala destra mancata una ottima occasione. Un minuto dopo, però, l'ala sinistra romana Tataru realizzava la prima rete. Al 7' il centro avanti Mamolache raddoppiò il punteggio. Il gioco ha continuato per tutta la metà del primo tempo nella metà campo spagnola per merito del ritmo velocissimo imposto dai romeni i quali, con un po' più di fortuna avrebbero potuto concludere il primo tempo con un bottino di reti molto più vistoso.

Nella ripresa è continuata la supremazia dei romeni; ma il gioco è stato più equilibrato. Al 15' per l'ala destra mancata una ottima occasione. Un minuto dopo, però, l'ala sinistra romana Tataru realizzava la prima rete. Al 7' il centro avanti Mamolache raddoppiò il punteggio. Il gioco ha continuato per tutta la metà del primo tempo nella metà campo spagnola per merito del ritmo velocissimo imposto dai romeni i quali, con un po' più di fortuna avrebbero potuto concludere il primo tempo con un bottino di reti molto più vistoso.

Nel complesso i romeni sono riusciti ad impostare un ottimo gioco, che non si vedeva da molto tempo, sia nella prima linea che nella difesa.

Ottimo è stato il comportamento di Constantin, Tataru e particolarmente di Pirelab all'estrema destra il quale spesso è riuscito a creare situazioni estremamente pericolose per la porta spagnola. Dal canto loro gli spagnoli, pur avendo brillato nel gioco individuale, non sono riusciti ad impostare un buon gioco di squadra man-

Oggi riprendono le gare con l'atletica leggera — I prossimi Giochi a Kingston nella Giamaica

Nostro servizio

PERTH, 25

Niente gare oggi negli stadi di Perth. Gli australiani rispettivamente la domenica, giornata di riposo e meditazione (non aggiungiamo: e anche di spettacoli sportivi, soprattutto quando questi spettacoli hanno per protagonisti tanti formidabili campioni dell'atletica).

Il sole scotta sempre; oggi il termometro ha superato agevolmente i 40° (cosa che non era riuscita a fare ieri), ma malgrado ciò gli atleti che domani scenderanno in pista per le gare di atletica leggera hanno fatto lunghe prove di allenamento aumentando lo stadio come se fosse ancora di gara ed il pubblico (specie i « portoghesi ») ha affollato lo stadio dei Giochi del Commonwealth e dell'Impero Britannico alla strepa dei giorni di gara.

L'occasione degli allenamenti ha favorito i commenti sulle due giornate trascorse, caratterizzate dalle « performance » dei notatori. Un nome ha sovrastato gli altri quello della australiana Dawn Fraser, la supercampionessa che come abbiamo informato ieri, ha raggiunto la ragguardevole quota di trenta records mondiali. L'ultimo record abbattuto fu la dirittura dell'incredibile; nessuna nuotatrice al mondo aveva

nuotato le 110 yarde in meno di un minuto: ebbene la Fraser ha fatto fermare i cronometri sul tempo di 59"9. L'altronde appare anche chiaro che se la staffetta australiana delle 4x110 yarde ha migliorato il record mondiale, grande merito va appunto alla Fraser che ha corso l'ultima frazione in 59"3 (tempo non quantificabile perché effettuato in staffetta).

Le strepitose gare della Fraser hanno sortito l'effetto di far passare sotto gamba le prove, pure formidabili, di altri atleti: cittiano, per esempio, il record mondiale della staffetta maschile nella 4x220 yarde, come il record dei « Giochi » stabilito dal canadese Bruce Kidd nelle sei miglia, oppure il 9"5 nelle 100 yarde di Anito, o in un 78,10 del quantolattista australiano Mitchell ecc.

Un'altra constatazione che non ha mancato di entusiasmare i tifosi australiani è quella riguardante la classifica per Nazioni che vede, appunto, l'Australia in testa con 98 punti seguita a buona distanza dall'Inghilterra con 70, Nuova Zelanda con 29 e dal Canada con 21.

Ma la classifica ha bisogno di un breve esame analitico: innanzitutto non dice dei record e questa è certamente la nota più interessante. Come non dice che i « cavurri » hanno fatto passi (quindi « salti ») da gigante anche in alcune discipline nelle quali erano notoriamente inferiori ad altri Paesi del Commonwealth. Per ad onor del nome la classifica non dice finora le competizioni si sono svolte in un clima ideale per gli atleti padroni di casa, mentre ha costituito un serio handicap, per esempio, per i canadesi e inglesi. D'altra parte il fattore climatico lascia pensare ad una affermazione schiacciante della Australia nelle gare dei prossimi giorni.

Vero è che, nella settimana cruciale che comincia domani entreranno in scena discipline sportive più congeniali ad inglesi e neozelandesi e quindi più darsi che la classifica dei giochi assuma un'importanza più grande al reale valore delle squadre in gara. Oltretutto proprio stamane abbiamo sentito dichiarazioni di tecnici di Gran Bretagna che affermano la volontà degli atleti inglesi di « fermare » il ruolo preminente australiano nella « tolle » corsa verso il trionfo finale.

Domani ricominceranno i « Giochi » che si prolungheranno per tutta la settimana e quindi avremo occasione di tornare a parlare della classifica e per constatare se quanto affermato dagli inglesi si traduce in realtà.

Stamane, non c'è stato riposo assoluto: hanno riposato gli atleti, ma hanno lavorato i componenti l'Assemblea dei Giochi.

È stato deciso tra l'altro che la città di Kingston, in Giamaica, organizzerà i prossimi giochi dell'Impero britannico e del Commonwealth, che avranno luogo nel 1966.

Kingston ha avuto la meglio nei confronti di Edimburgo (Scozia) per un solo voto: l'Assemblea generale dei giochi si è pronunciata con 17 voti per Edimburgo e con 16 per Kingston.

L'assemblea ha anche deciso di sostituire nel 1966 le bocce e l'canottaggio con il badminton e il tiro i regolamenti dei giochi prevedono una limitazione ai numeri degli spettatori, delle quali solo l'atletica e il nuoto sono obbligatorie.

Canottaggio e bocce sono stati sostituiti su richiesta dei delegati giamaicani.

George Neebitsky

Nel Premio Umbria

Angri precede Conte Valperga

Angri precede Conte Valperga. Top 100. Orlo di Angri mentre Dakin, ancora più a lungo era ancora troppo indietro. Al tribunale sembrava un piccolo, il tradimento del confronto tra i due anni e gli anziani che ha chiuso la stagione, ma il peggio era stato di fatto e sul palo regolava di una mezzina per una gara di 12-14. Ace 40 - Quinta corsa 1) Fiamme Oro 2) Conte Valperga 3) Top Top Tot 4) Fiamme Oro 5) Conte Valperga 6) Top Top Tot 7) Fiamme Oro 8) Conte Valperga 9) Top Top Tot 10) Fiamme Oro.

Al primo decimo Borguini menziona Albano sbandata all'esterno e Rio Marin cercava di insinuarsi al suo interno. La manovra non riusciva e mentre Albano cedeva, Rio Marin veniva a trovarsi irrimediabilmente chiuso e fermava: al centro della pista producevano intanto il loro sforzo.

Giuliano Gherardi

Tornese è quarto in fotografia e la vittoria va a Newstar



Nella sua corsa d'addio (il Gran Premio delle Nazioni a S. Siro) Tornese è giunto quarto

Dalla nostra redazione

MILANO, 25

Commovente addio di Tornese al pubblico milanese. Su 2100 metri del Gran Premio delle Nazioni, il sauro s'è battuto ancora una volta con un cuore immenso, ma nulla ha potuto contro avversari più freschi e al momento più forti di lui. Malgrado i suoi dieci anni, però, Tornese è riuscito ugualmente a piazzarsi al quarto posto, lasciando dietro di sé sette tra i migliori trottori d'Europa e perdendo solo per un soffio, la terza moneta, che è toccata in fotografia al sorprendente Vibo, il vinto Newstar, alla grande, da quella autentica fuoriclasse che è la vincitrice del Prix d'Amérique ha trovato nella svelta Ozo un avversario che le ha dato filo da torcere, ma nel finale ha sfoderato un allungo impetuoso ed è passata salvando all'Italia i molti milioni messi in palio.

Under i cavalli che si sono allineati in coda all'autostart, per affrontare i 2100 metri del Gran Premio delle Nazioni: Mick D'Angereux, dell'allevamento Divignano, Ozo di Alfredo Gillan, Vibo della scuderia Santupasta, Nici e s Grandchamp del conte Pierre de Montseur, Nochie di D. Kenneweg, Brogue Hanover della scuderia Montevideo, Quick Song della scuderia Sandra, Firestar di Sonno Bergami, Tornese dell'allevamento del Porticetto, Newstar della scuderia Ols, Non Poullet di Mr. e mme D'Hagens, Favorita, sulla lavagna del bookmaker la coppia Tornese - Brogue Hanover, offerta ad uno e tre quarti, mentre Newstar era a due e Ozo a tre quarti. Gli altri a quote variabili tra sei e l'infinito.

Perfetta la partenza, che vedeva Vibo al comando davanti a Ozo che, però, prendeva ben presto il sopravvento per passare a quattro e fronte andatura. Sulla scia di Vibo, si distinguono Brogue Hanover, Nicias Grandchamp, Tornese e gli altri concorrenti. Una scuderia con Quick Song in coda a tutti. Sulla curva Nicias Grandchamp avanzava nella sua ampia azione e si portava al terzo posto cedendo al largo di Vibo che, però, era già andando davanti alle tribune, il francese insisteva nel suo attacco, ma Ozo e Brogue Hanover, che avevano superato Vibo all'esterno lo cedevano a loro volta.

Vibo e solo per un pelo non riusciva a piazzarsi terzo. Grandi applausi alla fine a vincerlo e vinti: protagonisti l'eccezione di una corsa che, ogni anno, si conforma eccezionale. La vincitrice ha coperto e percorso i 2100 metri in 2'44", trionfando su un piede di 1'18"10 nuovo record della corsa. Le altre corse sono state vinte da Lisippo (2 Miala), Gebrasse (2 Notorius), Francuena (2 Pies), Decima (2 Valtuna), Nilo Bie (2 Guasco), Olmedo (2 Samo), Melzo (2 Maravedi).

Valerio Setti

pesca il cavedano al ristorante

L'inverno bussa alle porte tempo di caddaroste e di ponce al rui, ma anche di temoli, lucci e cavedani i fiumi, con le prime piene, hanno mosso oltre allo stacco acque, anche spauriti gruppi di ciprinidi: allo imbocco delle lanche, il luccio attende gli incauti con l'occhio iniettato di sangue. La loro uscita del livello ha stannato prede che si credevano al sicuro e il predone, come sempre, non ha perso le fucate occasionali. Due sardine, un cavedano e quella della quaglia uccidere per sopravvivere. Lui non fa che attendere, scrupolosamente, a che pro arrivi il suo appetito: barbo, sanguinarlo, feroce, ecc. ecc? Senza contare che la sua opera è meno nefasta di quanto si creta: il luccio infatti, ed è considerato sotto certi aspetti, un benemerito selezionatore delle specie ittiche pesciolini rinchieste e affetti da malattie contagiose soprattutto i trotti e carassi, spesso colpiti da infamazioni infettive, tal da provocare vere e proprie epidemie. Insieme al luccio serpeggiante in mano e tenere il prossimo in continuo allenamento (da qui, forse il « taca la bala » perfezionato e esasperato da Herrero) così facendo l'esceide contribuisce, incoscientemente ad accrescere la bontà delle carni di pesci senterali come la tinca, la carpa e il barbo. Certi allevatori di carpe, in Francia, si premurano di immettere nei loro stagni una quantità di lucci bastevole a tenere ben sveglia la attenzione dei pesci ciprinidi. Non fosse per i lucci, le carpe si crogiolerebbero da mane a sera nel fango, ridurrebbero il moto a pochi metri di luce nasconduta al giorno e preadirebbero seriamente la propria commestibilità.

Il cavedano, invece, non ha bisogno di avere un luccio alle calcagna per muoversi speditamente. La natura lo ha ampiamente dotato di energia e di intraprendenza. Il cavedano non ha la abitudine di attendere passivamente la munna dal cielo, lui, il cavedano, ha il suo stomaco cucuto su un istinto da infallibile braccio. A galla, a mezz'acqua, sul fondo non è nulla che sfugna al suo occhio, e quanto a quasi che il suo stomaco cucuto su un istinto da infallibile braccio. A galla, a mezz'acqua, sul fondo non è nulla che sfugna al suo occhio, e quanto a quasi che il suo stomaco cucuto su un istinto da infallibile braccio. A galla, a mezz'acqua, sul fondo non è nulla che sfugna al suo occhio, e quanto a quasi che il suo stomaco cucuto su un istinto da infallibile braccio.

Palazzo dello Sport - E.U.R. 26 - 27 NOVEMBRE

★ Questa sera alle ore 21,15 QUARTA SERATA DEL PREMIO ROMA DELLA CANZONE i cantanti più famosi si alterneranno nelle 4 serate eliminatorie:

- ANGELA Lucia ALTIERI Evi ANGELI ANI NERIS Cristina AMADEI Giorgio CONSOLINI Nevi CAMERON Aura D'ANGFLO Mirna DORIS Tony D'ARMINO Wlma D'ANGELIS Lando FIORINI John FONTER G. Sofia FERRINI Rosetta FICCI Anna MARIA GIANNI NICCHIO Jos. anno GIBERT Enzo GUARINI Luciano GLORI Enrico GROSSI GIORDANA ANNA LIMA Franco LANCIA Franco LEO Pina LAMARA Luciano L'ALDI Tony ROSSI Rita MORIS MICIA Ester MASSI Domenico MONTANA Rocco MARETTI Anna MARIA GIANNI NICCHIO Jos. anno MAZZOCCHI M. anno MAZZOCCHI Arturo TESTA Pino MAURO Carlo MONTI Anna POLI Maria PARIS QUARTEIRO - O.K. ROSSANA Armando ROMEO Wanda ROMANELLI Luciano RONDINELLA Tony ROSSI Franco RICCI FLO SANDON S. Adr. ana SCAVALLI Vanna SCOTTI Isabella SORENTINO Anna MARIA GIANNI NICCHIO R. no SAI VITI Arturo TESTA

e con la partecipazione di CLAUDIO VILLA Fuori programma: PEPPINO DI CAPRI Grande orchestra diretta da NELLO SEGURINI Presentano: RENATO TAGLIANI e LELLO BERSANI PREZZI: L. 2000 - 1500 - 1000 - 500 Prenotazioni: OSA Galleria Colonna Tel. 684316 - ORBIS Via Agostino De Pretis, 77 - Tel. 471403 Collegamenti speciali ATAC e STEFER prima e dopo lo spettacolo NON E' UN FESTIVAL! E' PIU' DI UN FESTIVAL!